



25 anni di Isfort

*La storia, il contributo scientifico e di
innovazione della Ricerca di Isfort
nell'Italia dei Trasporti*

Carlo Carminucci

17/10/2019

Aula Magna Università di Roma «Sapienza»

Competenze e risorse per la mobilità

MODERNIZZAZIONE

Pianificazione, domanda, liberalizzazione, «buona mobilità»...



ISTITUZIONI

Osservatori, animazione scientifica, disseminazione...

MERCATO

Imprese, Associazioni, Amministrazioni, Agenzie...

INTEGRAZIONE

Competenze interdisciplinari, intersettorialità, networking

COLLABORAZIONE

I pilastri della ricerca: gli Osservatori

Dal 2000

Osservatorio «Audimob» sugli stili e i comportamenti di mobilità degli italiani

Dal 2002

Osservatorio nazionale sul Trasporto merci e la Logistica

Dal 2005

OPMUS – Osservatorio sulle Politiche per la Mobilità Urbana Sostenibile

Dal 2008 è inoltre attivo anche un filone di ricerca e monitoraggio sul Trasporto Pubblico Locale



L'Osservatorio «Audimob»: le ragioni e l'indagine



Presupposto: le spinte per una nuova centralità della domanda

- ❖ **ascolto** dei bisogni (dalle istituzioni)
- ❖ **segmentazione** della clientela (dalle imprese)
- ❖ diritto ad una **buona mobilità** (dai cittadini)

Obiettivi

- ❖ colmare un **vuoto di conoscenze** sulla domanda di mobilità dei cittadini nel Paese
- ❖ creare un **glossario comune** per le indagini sulla mobilità dei cittadini

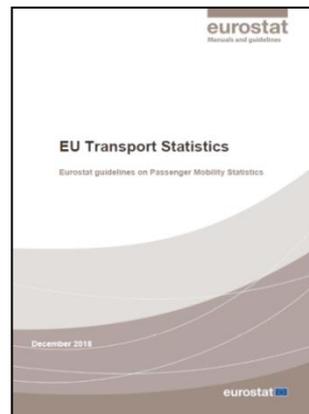
Disegno

L'Osservatorio «Audimob» si basa su **un'indagine annuale**, con sistema **CATI** (70%) e **CAWI** (30%) sulla mobilità della **popolazione italiana tra 14 e 80 anni**; la **base dati** di «Audimob» è attualmente alimentata da 19 annualità, dal 2000 al 2018 (in corso il 2019), per **un totale di circa 240.000 interviste individuali e oltre 600.000 spostamenti rilevati e descritti**.

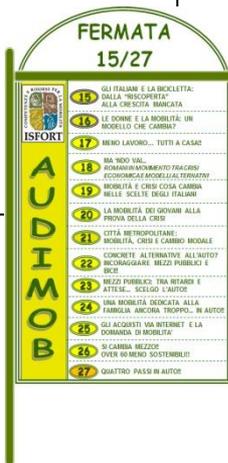
Una presenza diffusa e legittimata



I dati “Audimob” sono utilizzati in misura crescente come supporto di analisi in studi, ricerche e documenti di programmazione da Enti di governo (centrali e locali), Agenzie, Rappresentanze associative, Aziende.

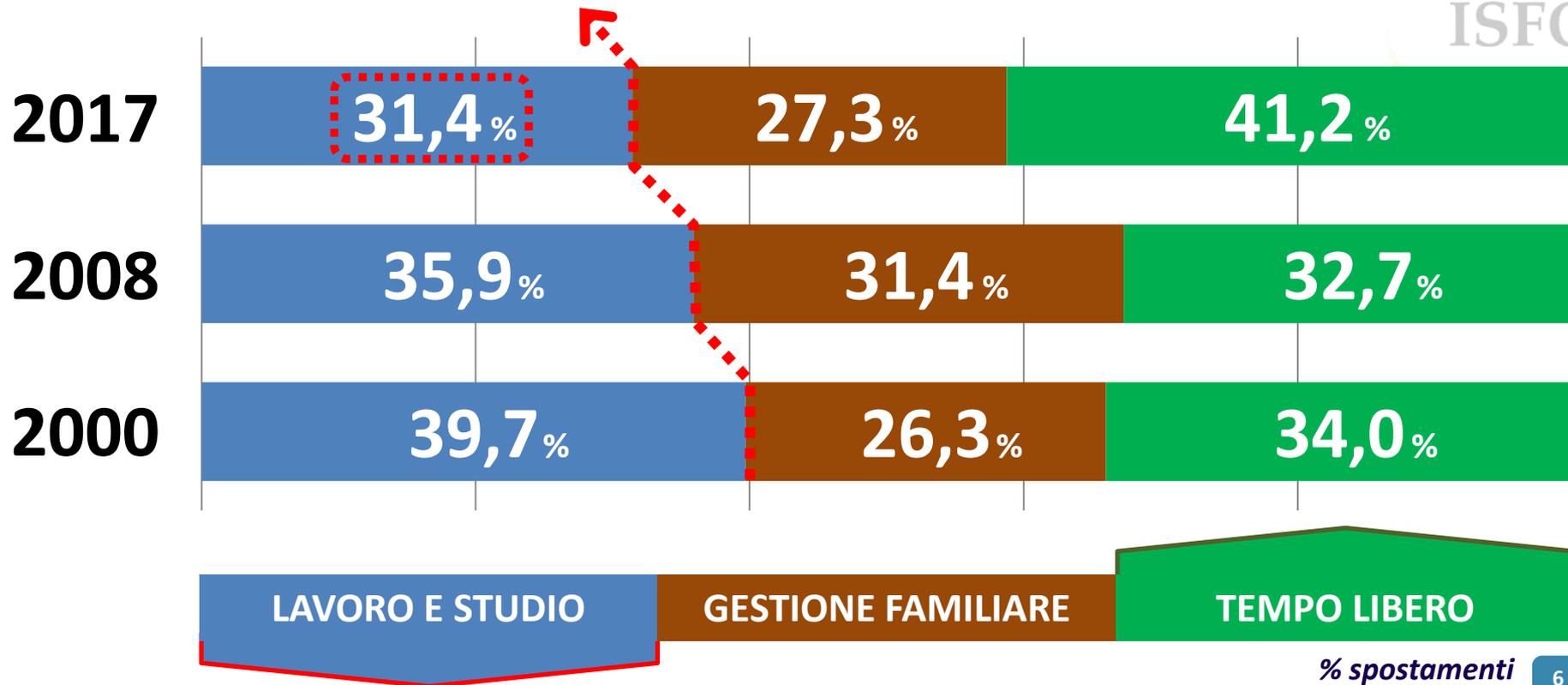


L'indagine Audimob è
inserita nel **Piano
Statistico Nazionale
2020-2022**



Stili di vita differenziati, stili di mobilità frammentati

(non c'è solo il pendolarismo per lavoro e studio!)



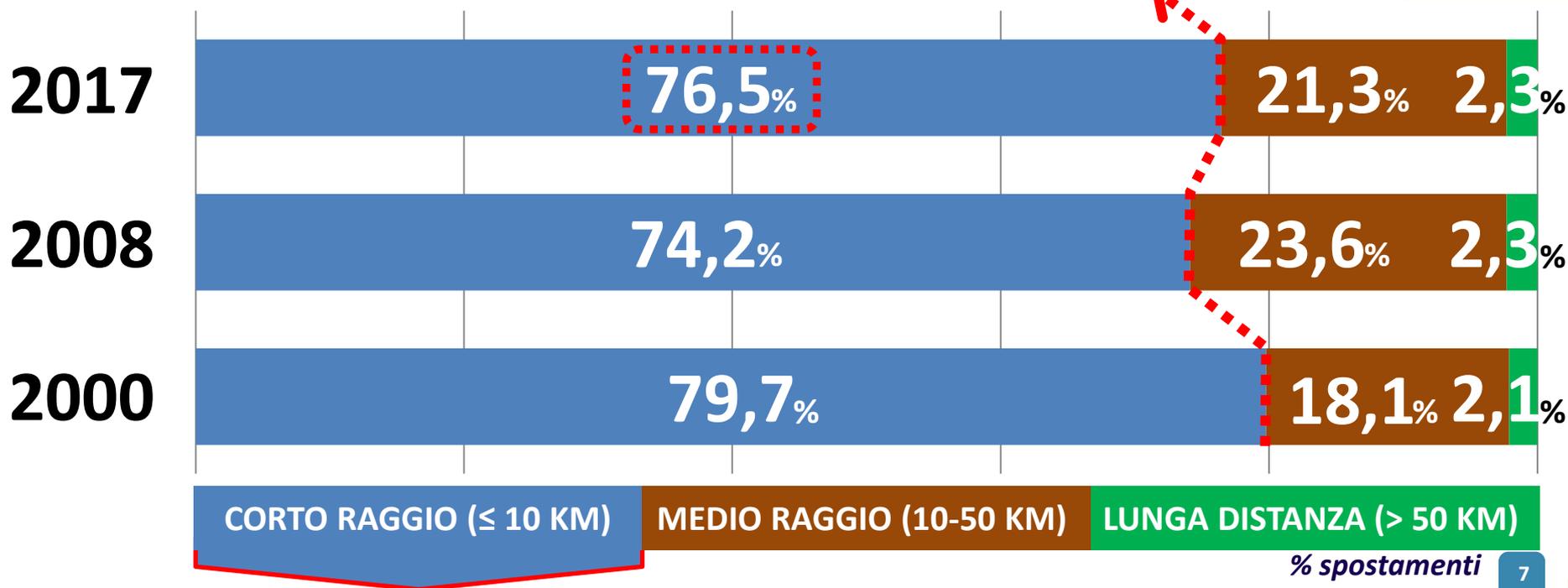
Il (perdurante) baricentro della mobilità locale

2000
9,0 km

2008
12,2 km

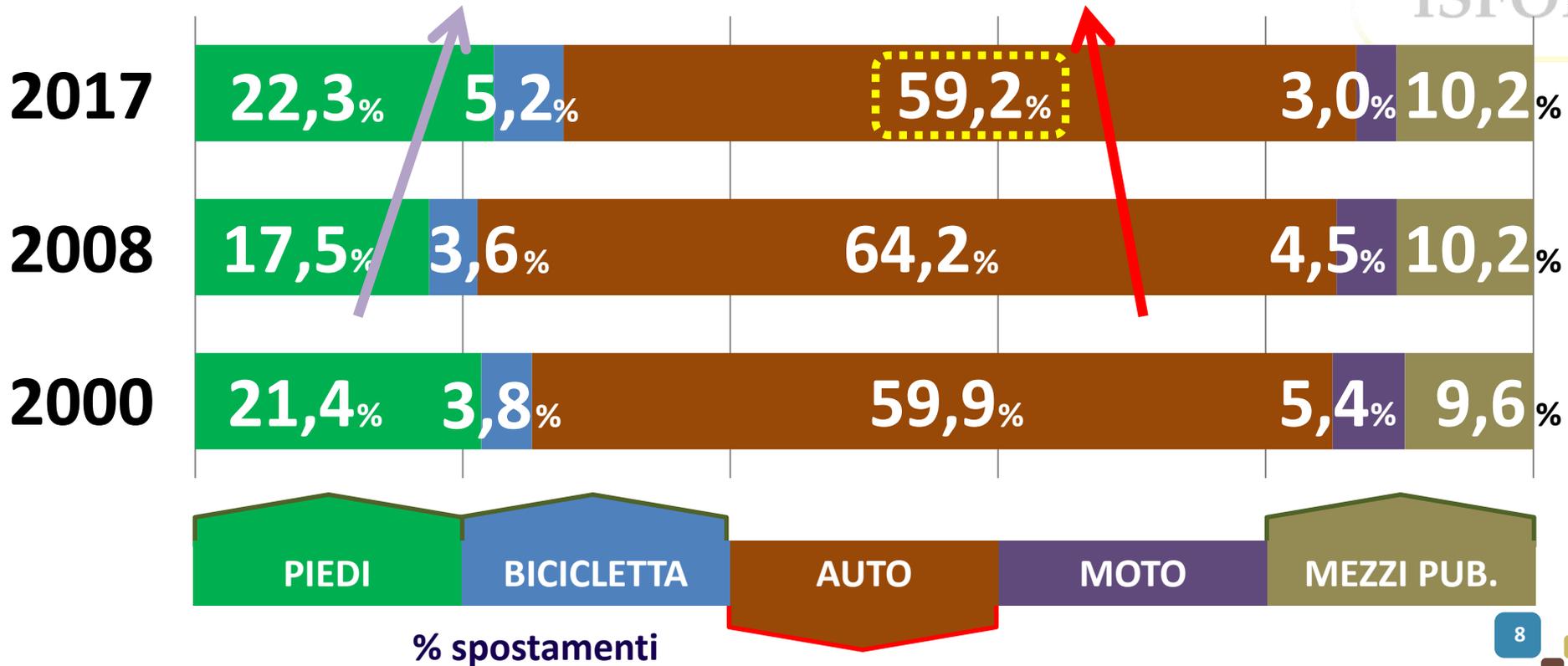
2017
10,6 km

Lunghezza media degli spostamenti

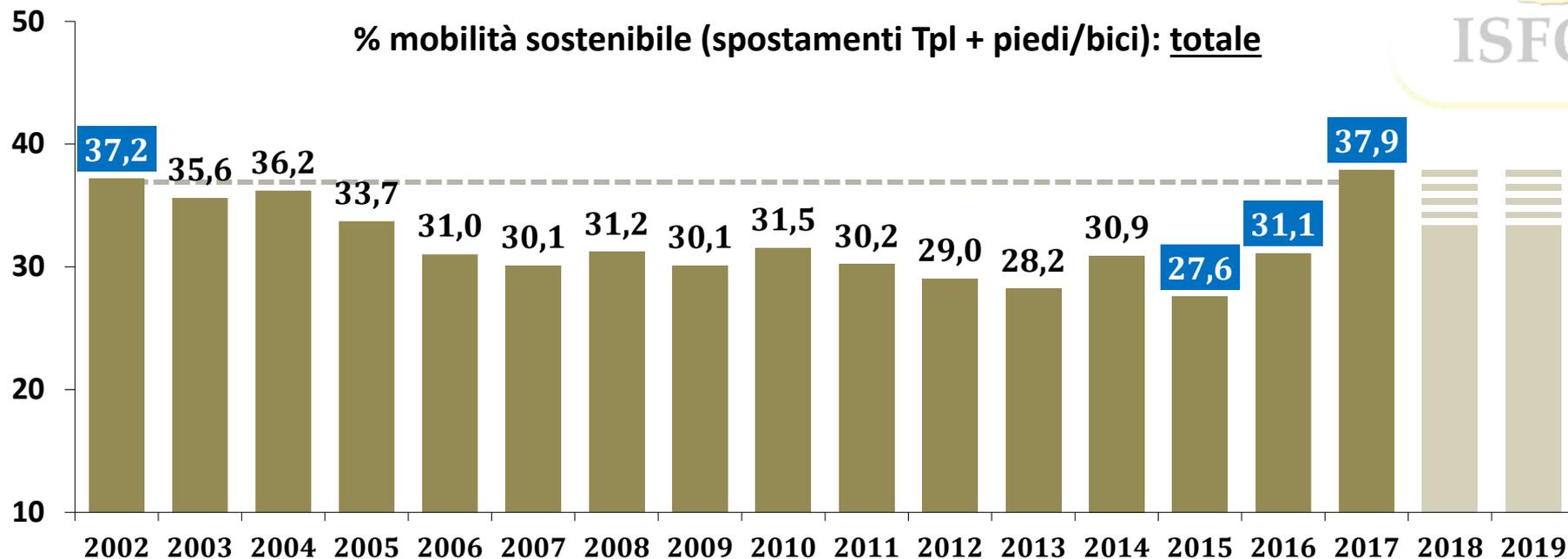


Il dominio dell'auto sta declinando?

La mobilità privata (auto e moto) assorbe il 75% delle distanze coperte e il 60% del tempo dedicato agli spostamenti



In verità il «tasso di mobilità sostenibile» non ha fatto progressi da inizio millennio



...e con forti divari territoriali

L'indice è di quasi 10 punti inferiore al Centro-Sud rispetto al Nord-Ovest e soprattutto di oltre 20 punti inferiore nei piccoli centri rispetto alle grandi città

Prospettive di lavoro e cantieri aperti

- 1) L'affinamento continuo del disegno metodologico e il presidio della **frontiera dei «big data»** (tracking satellitare e della telefonia mobile)
- 2) La valorizzazione del potenziale della banca dati per sviluppare i **modelli quantitativi di stima della domanda** (in collaborazione con FSI)
- 3) I grandi campi di **ricerca**:
 - le linee di frattura dei modelli di mobilità e il ***sustainable mobility divide*** a livello territoriale
 - la progressione del **paradigma MaaS** (Mobility-as-a-Service) e della **smart mobility**, tra fattori di spinta e punti di resistenza

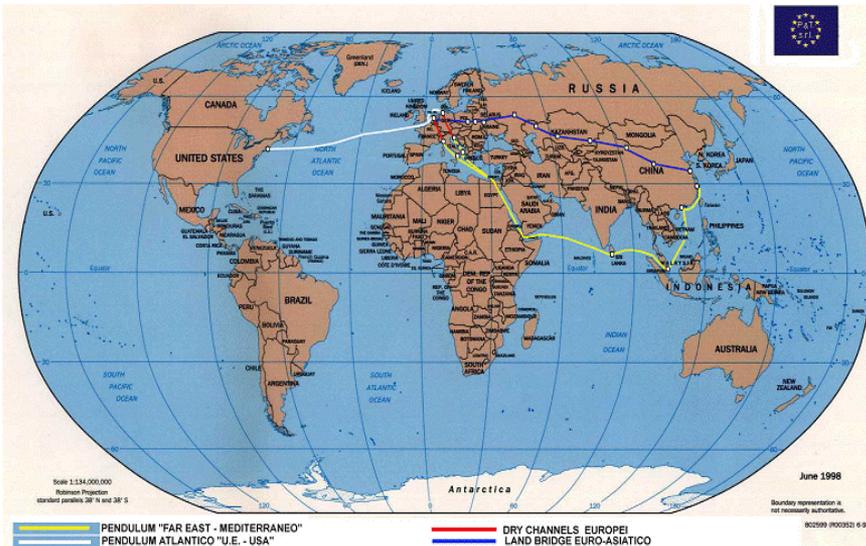
L'Osservatorio nazionale sul Trasporto merci e la Logistica: missione e contributi

- ❖ **Filoni originali di ricerca, tra i quali:**
 - l'evoluzione dei traffici marittimi intercontinentali e la posizione del “Molo Italia”
 - la descrizione del modello logistico italiano (rilevazioni periodiche su domanda e offerta)
 - l'accessibilità infrastrutturale dei territori
 - I modelli portuali e il focus sul tema del lavoro
- ❖ **Animazione scientifica e disseminazione**
- ❖ **Partenariati**



Uno storico grande programma di ricerche: l'“Opzione mediterranea”

Ipotesi di nuove rotte commerciali che sfruttano la via del Mediterraneo e i dry channels europei attraverso la piattaforma logistica dell'Italia

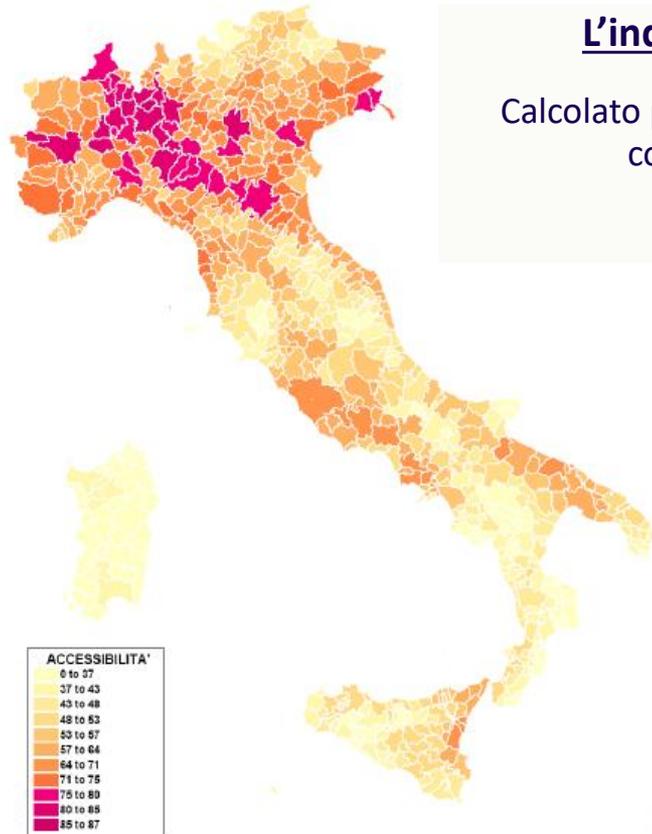


“Dotazione” vs “Accessibilità”: un diverso approccio alla questione dei divari infrastrutturali

L'indice di accessibilità infrastrutturale per il trasporto merci

Calcolato per ciascuno dei 686 Sistemi Locali del Lavoro come sommatoria di due contributi: accessibilità infrastrutturale e accessibilità gerarchica

$$AGlobale (SLL)_i = AInfrastrutturale (SLL)_i + AGerarchica (SLL)_i$$



Concentrazione manifatturiera e accessibilità infrastrutturale: le aree di maggiore squilibrio



Le prospettive tra continuità della ricerca e progetti focalizzati sulle risorse umane (la Fondazione SILP)



L'analisi	Le risposte	Il contributo dell'Osservatorio
L'estrema debolezza e la perdita di competitività della logistica nel Paese	Una politica industriale di rilancio del settore	La continuità della ricerca e dell'animazione scientifica
	Una profonda riqualificazione delle risorse umane	Il progetto operativo per la formazione nella logistica portuale



- ❖ Analisi dei fabbisogni professionali delle imprese portuali e logistiche
- ❖ Aggiornamento del panorama dei profili professionali degli addetti (già consolidati, da rinnovare o totalmente nuovi)
- ❖ Revisione dei percorsi formativi abilitanti e delle procedure di certificazione delle competenze e di accesso alla professione
- ❖ Supporto al percorso scolastico e universitario, dal Liceo dei Trasporti ai Master in logistica
- ❖ Promozione della crescita professionale dei manager pubblici nel settore

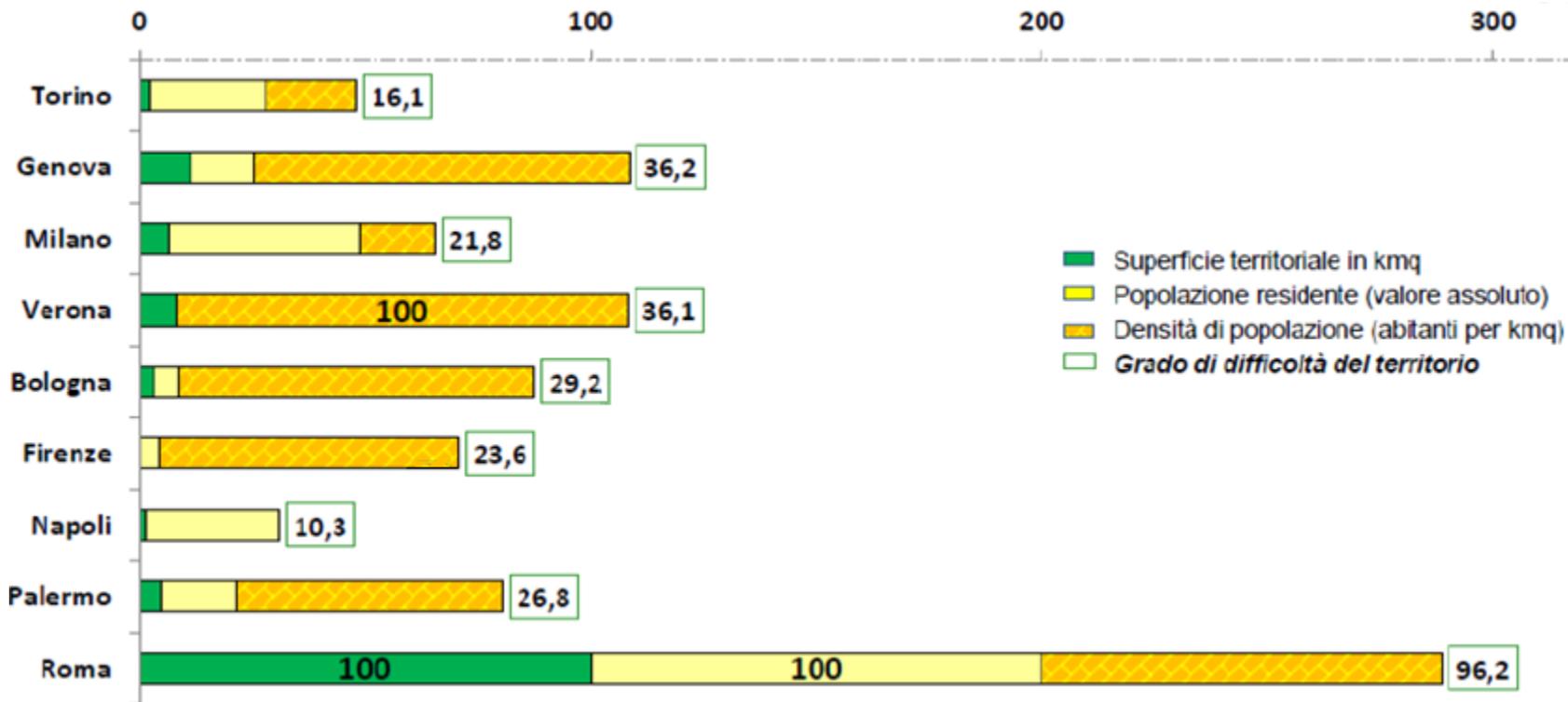
OPMUS: missione e contributi

- ❖ Sviluppo di strumenti di supporto all'elaborazione, attuazione, valutazione, comparazione e monitoraggio delle politiche urbane di mobilità (sostenibile)
- ❖ Elaborazione di indicatori per la valutazione delle politiche urbane di mobilità e il benchmark tra città
- ❖ Analisi e raffronto di casi nazionali ed esteri
- ❖ Linee più focalizzate di approfondimento e ricerca: modelli di mobilità e modelli di governance nelle città metropolitane, il trasporto urbano su rotaia, gli strumenti dissuasivi della circolazione privata, la logistica urbana...
- ❖ Animazione scientifica e disseminazione



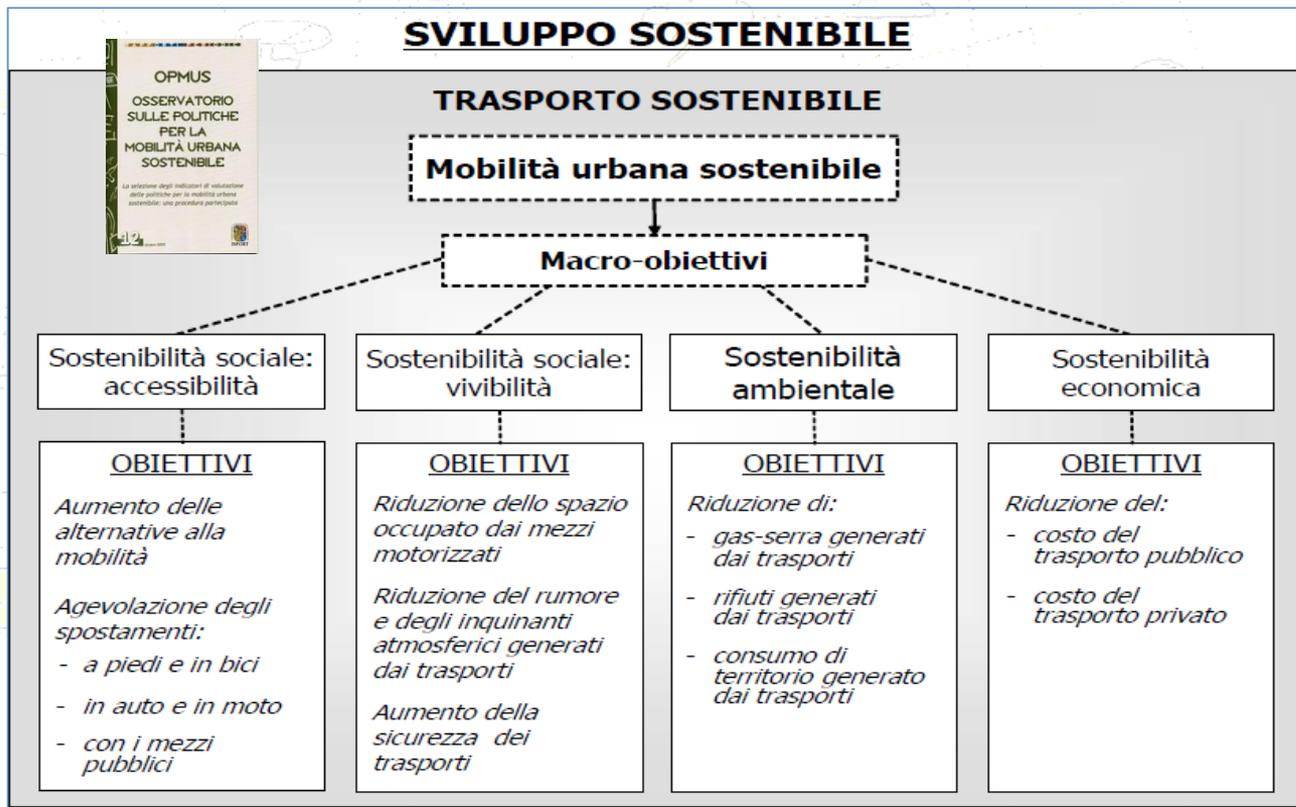
In anni più recenti l'Osservatorio ha rafforzato il focus sui temi del contrasto e adattamento al cambiamento climatico, la riduzione della dipendenza energetica dal petrolio, i modelli alternativi di trasporto, i fenomeni connessi alla digitalizzazione, le nuove aree di domanda

Un tentativo, tutt'ora in corso, di affinamento dell'indice di mobilità sostenibile: misurare il "grado di difficoltà" del territorio



Fonte: elaborazione Isfort

Gli strumenti a supporto della pianificazione: l'approccio multidimensionale alle politiche di mobilità sostenibile (il modello applicato da Isfort)



Modello sperimentato nelle procedure partecipative del Progetto MUSA (2011-2015)...



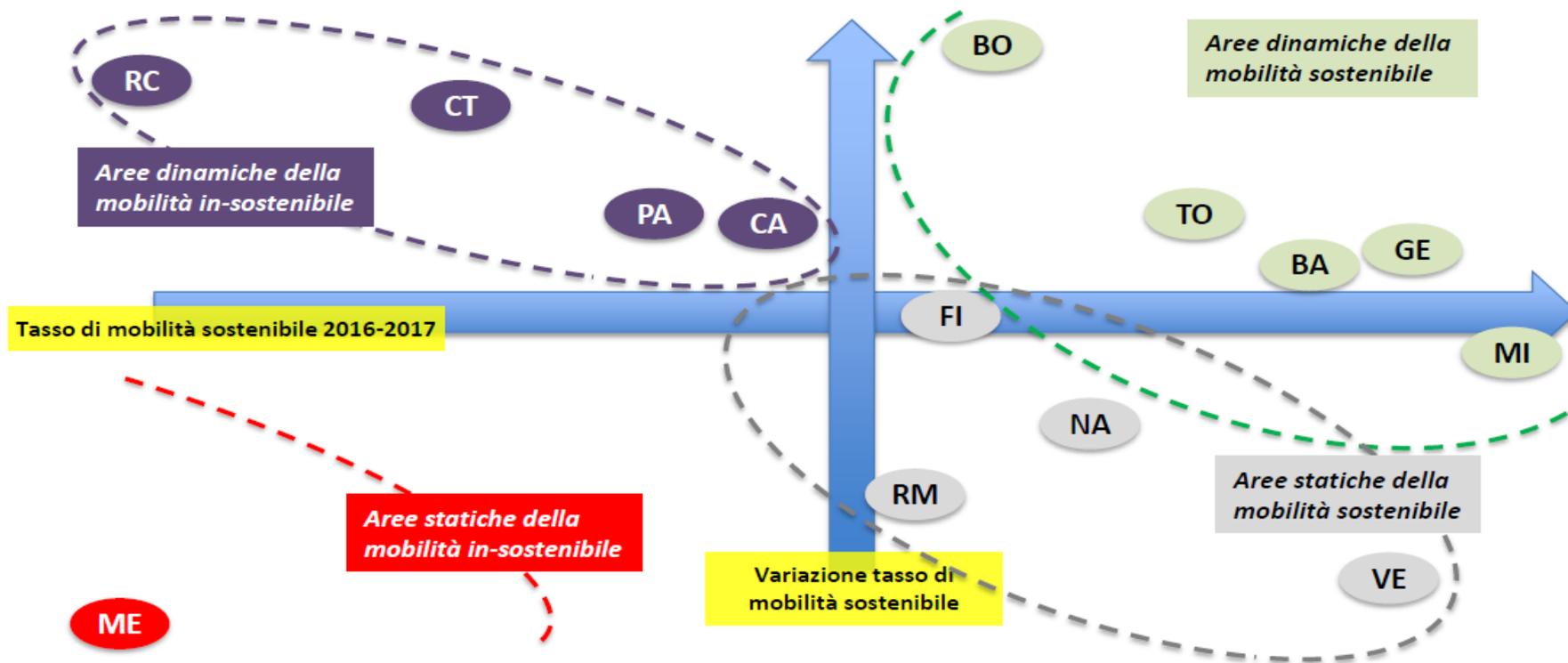
...e ripreso nel contributo più recente a svariati PUMS e PGTU (CM Bologna, CM Roma, Perugia, Modena, Bolzano)



Un'indagine recente: i modelli di mobilità delle città metropolitane



OR



Fonte: elaborazione OPMUS su dati «Audimob», 2019

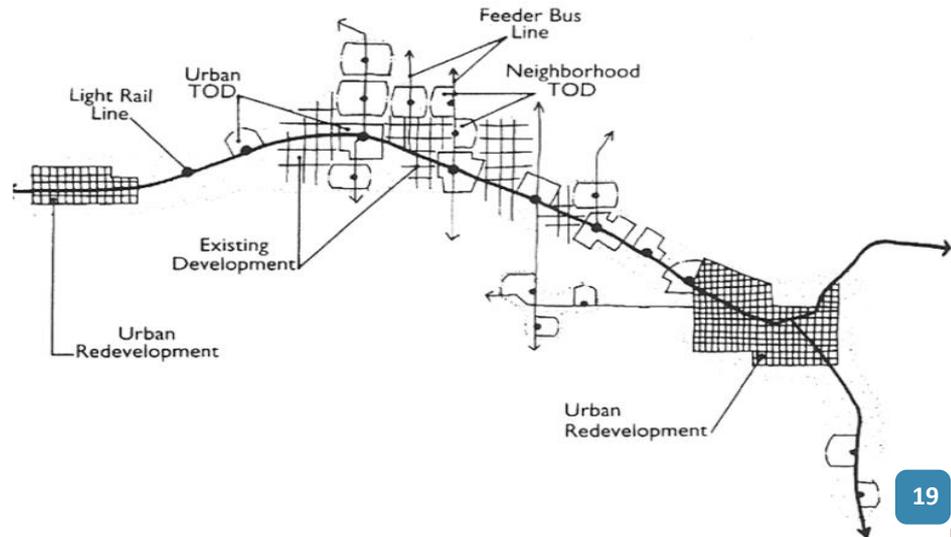
Un ambizioso programma di lavoro per il futuro : promuovere il modello TOD (*Transit Oriented Development*) in Italia

È una pratica di riqualificazione urbana nata e diffusamente applicata in USA, più limitatamente nel Nord Europa (Germania, Olanda, UK, Paesi scandinavi).

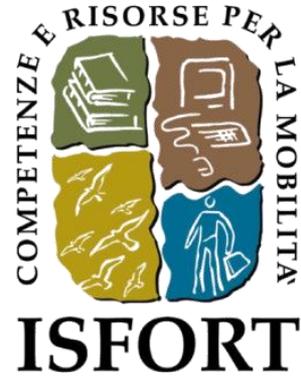
Si caratterizza come modello di **sviluppo urbano sostenibile ad alta densità attorno a nodi del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, autostazioni fermate...)**, con un mix di usi dello spazio (residenziale, commerciale, produttivo) e un ambiente che incoraggia le persone a muoversi a piedi, in bici o con i mezzi collettivi invece che con l'auto.

Un **Masterplan nazionale:**

- elaborazione di un apposito Tod Index
- rappresentazione di esperienze di riqualificazione urbana e sistemazione di nodi come "hub intermodali"
- mappatura delle risorse disponibili (asset infrastrutturali ecc.)
- elaborazione di Linee-guida per la definizione degli interventi e Osservatorio permanente



La sfida per i prossimi 25 anni...



“IL FUTURO È QUOTIDIANO”